



BRIGANTE COLONNA Gustavo (Fano, 1878 – Roma, 1956)

Di famiglia nobile, discendente di uno dei ceppi familiari maggiormente presenti come grandi protagonisti della vita romana, egli scelse, come scrittore, di divulgare la conoscenza della storia cittadina e, come giornalista, di prendere diretta parte allo svolgimento delle vicende dell'attualità. Dopo esordi di lavoro in campo burocratico, egli rientrò a Roma dalla Prima guerra mondiale convertito al giornalismo che praticò per tutta la vita con la massima dedizione e quasi tumultuariamente. Infatti egli passò per molte delle testate dei quotidiani e dei periodici più rappresentativi della pubblicistica romana del suo tempo (dal "Travaso delle idee" al "Messaggero") e, sempre con grande dignità, svolse con costanza una vasta opera divulgativa della storia e dell'aneddotica romana (le grandi famiglie, l'Ottocento...), intercalando alla serie dei suoi numerosi volumi romanistici, diversi libri di poesia, diretti soprattutto ai ragazzi e al popolo. Collaborò intensamente alla rivista "Capitolium" e prese parte alla fase dei passi iniziali del Gruppo dei Romanisti; fu sempre presente nella *Strenna* annuale.